



# CARTA DEI SERVIZI

## INDICE

- 1. Scopo della carta**
- 2. L'ente**
  - 2.1 Natura giuridica
  - 2.2 Organizzazione dei servizi
- 3. Descrizione dei servizi**
  - 3.1 Casa Itaca
  - 3.2 Centro Metropolis
  - 3.3 Community Center
4. Corridoi umanitari
5. Melograno
6. Progetto Ubuntu
7. Supporto all'abitare



## 1. SCOPO DELLA CARTA

La Carta dei Servizi è uno strumento informativo e rappresenta una sintesi dei servizi offerti dall'area adulti della Diaconia Valdese Fiorentina ai clienti/committenti che vi si rivolgono.

## 2. L'ENTE

L'area adulti della Diaconia Valdese Fiorentina nasce nel 2016 e si propone di svolgere nella città di Firenze e dintorni, senza alcuna imposizione confessionale, un servizio di sostegno e di accoglienza rivolto a persone a rischio di esclusione sociale nella fascia di età di età compresa tra i 18 e 65 anni.

I servizi, in parte, sono erogati in regime di **convenzione** con il Comune di Firenze e con i comuni limitrofi dell'area fiorentina oppure finanziati dal 8x1000 della Chiesa Valdese da enti privati come fondazioni e da enti pubblici attraverso la partecipazione a bandi.

### 2.1 NATURA GIURIDICA

I servizi dell'area adulti sono affidati, secondo l'Ordinamento Valdese, alla Commissione Sinodale per la Diaconia (C.S.D.), ente ecclesiastico munito di personalità giuridica, della cui autonomia e indipendenza si rende atto nell'intesa fra lo Stato Italiano e la Tavola Valdese, approvata con L. 11 agosto 1984 n.449.

L'area adulti, con sede operativa in Firenze, Via Serragli 49, dal 2016 è entrata a far parte della CSD - Diaconia Valdese Fiorentina unendosi all'area minori e anziani.

Nel tempo i Servizi che fanno parte della DVF hanno saputo cogliere le trasformazioni della società divenendo veri e propri centri di servizi laici, capaci di rispondere a bisogni differenziati, flessibili e individualizzati, senza distinzione di appartenenza religiosa. La CSD - Diaconia Valdese Fiorentina è retta da un Comitato di gestione e dal suo Presidente. L'organizzazione dei servizi è affidata ad un unico direttore.

## 2.2 Organizzazione dei servizi



Il lavoro svolto dai servizi dell'area adulti è connotato dall'impegno socio politico e dall'attivazione di servizi e pratiche socio educative con donne, donne con figli/e, giovani *drug free*, ex detenuti, detenuti in misure alternative al carcere, richiedenti asilo e rifugiati e in generale persone in (temporanea) difficoltà sociale, economica ed abitativa.

Tra i progetti e servizi compresi nell'area adulti, trovano uno spazio sempre più incisivo quelli declinati intorno ad alcuni bisogni primari: il bisogno abitativo e quello lavorativo.

L'*Abitare* non si riferisce all'abitazione in senso stretto, non risponde quindi solo all'offerta dell'alloggio.

L'*Abitare* viene qui considerato come una sfera vasta che può comprendere per esempio la costruzione di una progettazione esistenziale, l'esser-ci nel mondo in modo più possibile consapevole ed attivo in rispondenza ai propri ed altrui bisogni ed alle relazioni con l'ambiente, l'essere presenti ai propri diritti e doveri nella società che ognuno/a contribuisce ad edificare.

In quest'ottica, l'inserimento lavorativo è direttamente connesso allo sviluppo dell'abitare, inteso come posizionamento di sé in rapporto alle proprie capacità e ai bisogni che esprime la comunità di riferimento.

I servizi dell'Area Adulti, sviluppando queste riflessioni, si pongono l'obiettivo di sostenere la crescita degli individui provando a puntare ad un'area d'intervento ampia che, dall'individuazione/offerta di un alloggio ed altri bisogni primari, si muova progressivamente in vari spazi di natura educativa, sociale, culturale e politica.

L'Area Adulti è un sistema articolato e connesso di servizi e progetti che stanno costantemente in relazione l'uno con l'altro. Questo significa che ogni beneficiario/a, pur aderendo ad uno specifico progetto/servizio, potrà avvalersi del supporto di tutti gli altri servizi e progetti dell'area che possono contribuire ad accrescere il proprio progetto personale. Per questo motivo, sono stati messi a punto strumenti di lavoro ad hoc con l'obiettivo di sostenere e facilitare il flusso di comunicazione, confronto e scambio costanti tra un segmento e l'altro dell'intero sistema - area.



L'approccio metodologico di ogni operatore ed operatrice si basa sull'*accompagnamento diffuso*.

Definiamo "accompagnamento diffuso" il complesso sistema di relazione in cui sono coinvolti l'operatore/rice, il/la beneficiario/a ed il territorio. All'interno di questo sistema, il/la beneficiario/a è un soggetto attivo che conosce il territorio, lo interroga, ne fruisce i servizi e ne contribuisce inevitabilmente alla trasformazione. In questo processo, l'operatore/rice crea forme differenziate di affiancamento, facilitazione e supporto emotivo e cognitivo.

Tale accompagnamento diffuso si fa strumento e modus operandi trasversalmente ad ogni ambito che segue.

### **3. DESCRIZIONE DEI SERVIZI**

#### **3.1 CASA ITACA**

Il progetto è rivolto a donne adulte sole e/o con figli/e a carico, di qualsiasi provenienza culturale, in condizioni di difficoltà socio - economica e lavorativa e seguite dai servizi socio - sanitari del territorio.

L'accoglienza è realizzata nelle seguenti tre strutture:

Casa Itaca 1, Viale Michelangelo n.45, Sesto F.no (Fi): la palazzina è strutturata su due piani ed ha un'entrata indipendente. La casa è in locazione ed è predisposta per accogliere un massimo di 6 donne, con rispettivi figli/e, fino ad un massimo di 12 posti letto complessivi. Ogni nucleo familiare ha una camera esclusiva, sono presenti complessivamente n. 4 stanze da letto. Al piano terra sono presenti: una cucina, un'area giochi, un salotto, una camera ed un bagno con doccia; al piano superiore: 3 camere e 1 bagno con doccia. La casa è circondata da un giardino esclusivo e da un locale lavanderia.

Casa Itaca 2, Via Vannini n.6, Sesto F.no (Fi): la casa è di proprietà del Comune di Sesto F.no ed è in comodato d'uso alla Società della Salute Nord Ovest di Firenze. L'appartamento, con ingresso indipendente, è collocato al primo piano e comprende: 1 cucina, un salotto, due camere da letto ed un bagno con doccia. Inoltre al piano seminterrato è presente un locale



lavanderia e ripostiglio. La struttura può accogliere un massimo di 3 persone (compreso minori).

Casa Itaca 3, Piazza Costa 5, Scandicci (Fi): la casa, di proprietà della Diaconia Valdese Fiorentina, è inserita in un condominio di 5 piani. L'appartamento si trova al quarto piano ed è composto da 1 cucina, un salotto, due camere da letto, un bagno con doccia, un ripostiglio e due terrazze. La struttura può accogliere fino ad un massimo di 5 persone (compreso minori).

#### ➤ TIPOLOGIA DEL SERVIZIO E ATTIVITA'

Il servizio è in convenzione con la Società della Salute Nord Ovest di Firenze ed è gestito dalla Diaconia Valdese Fiorentina in collaborazione con il Consorzio Martin Luther King di Firenze. L'equipe è composta da 1 responsabile, 1 coordinatrice e 2 operatrici.

Il progetto si configura come un servizio di accoglienza a medio - bassa intensità educativa; il fine ultimo dell'accoglienza è la creazione di uno spazio privilegiato che valorizzi la resilienza delle persone ospitate ed in cui ipotizzare una progettualità futura.

L'inserimento in struttura avviene su proposta dei servizi socio sanitari del territorio che preventivamente inviano una relazione all'equipe; quest'ultima valuta se il servizio è adeguato a rispondere ai bisogni espressi e alcuni criteri di accesso tra i quali il possesso di un reddito che rende la donna e/o il nucleo pronti a rispondere alle proprie necessità primarie come il vitto e l'acquisto di beni personali. Dopo un primo periodo di osservazione (un mese) l'equipe costruisce insieme alla donna, ed in collaborazione con il servizio inviante, un progetto individuale. Sono previste periodiche verifiche con il servizio inviante e con l'utente. L'accoglienza prevede un periodo massimo di permanenza nella struttura di 18 mesi.

Ogni ospite, al momento dell'ingresso, firma un regolamento di struttura e i moduli sul trattamento della privacy,

Il servizio prevede che le ospiti contribuiscano mensilmente con una piccola somma pari a €10,00 che va a costituire un fondo di cassa - comune per acquisti e/o attività ricreative per tutta la comunità.



## ➤ OBIETTIVI

- Supportare all'elaborazione dei propri vissuti al fine di raggiungere un sufficiente livello di salute psicofisica e benessere generale della persona;
- Accrescere l'autonomia personale nelle seguenti aree: gestione della quotidianità, lavoro, gestione economica e familiare.
- Supportare all'inserimento nel mondo del lavoro;
- Accompagnare all'integrazione nel tessuto sociale mediante la partecipazione alla vita comunitaria ed all'utilizzo di risorse ed opportunità che il territorio offre;
- Supportare le donne nella ricostruzione/consolidamento della propria autostima;
- Sostenere la genitorialità;

## ➤ Attività

Ogni utente accolta, fin dal suo inserimento, sarà coinvolta dall'equipe educativa nella condivisione e partecipazione della stesura del proprio progetto e quindi comprensione degli obiettivi/risultati e modalità di verifica.

### Il servizio offre le seguenti attività:

- Gruppi di mutuo - aiuto tra le ospiti della struttura con cadenza mensile. I gruppi si caratterizzano come uno strumento fondamentale per uscire dall'isolamento psichico e sociale che spesso ostacola la realizzazione di una autonomia nonché la realizzazione della vita comunitaria;
- Corso di alfabetizzazione finalizzato a fornire alle donne le competenze base della lingua italiana;
- Collaborazioni e convenzioni aziendali finalizzati all'attivazione di percorsi lavorativi;



- Mediazione scolastica e culturale;
- Accompagnamento e orientamento all'utilizzo dei servizi territoriali;
- Laboratori interni sulla base di desideri e necessità che emergono dalle ospiti;
- Costruzione di una rete di collaborazione con le associazioni del territorio.

Il servizio di accoglienza offre i seguenti beni materiali:

- Una periodica spesa - base di prodotti per la casa (pulizie, utensileria domestica etc) e alimentari (secco);
- Biancheria per il letto e la casa;
- Per ogni ospite: un armadio, un letto, un comodino e una scrivania. Gli arredi sono modulabili secondo le necessità della singola persona e/o del nucleo familiare;
- Una cucina attrezzata con elettrodomestici (tra cui lavastoviglie), tavoli, sedie, utensileria varia;
- Una lavatrice;
- Un televisore;
- Un lettore dvd;
- Un divano nella zona giorno;
- Una connessione wi-fi.

Le case sono fornite di caldaia singola, estintori, cassetta del pronto soccorso.

Per contatti:

[coordinamento.itaca@gmail.com](mailto:coordinamento.itaca@gmail.com)



### 3.3 COMMUNITY CENTER

I *Community Center* sono sportelli territoriali che si inquadrano nell'ampia prospettiva di "welfare comunitario" rivolti con particolare attenzione a persone a rischio di marginalità sociale e povertà economica.

I *Community Center* sono luoghi che cercano di offrire un ambiente fisico e relazionale volto a mettere a proprio agio le persone per far emergere bisogni espressi ed inespressi; sono spazi di ascolto attivo, confronto e ridefinizione dei bisogni, gestiti da operatrici ed operatori sociali qualificati che ricevono previo appuntamento da fissare tramite e-mail e/o telefono.

I Community Center collaborano con associazioni ed enti del terzo settore, istituzioni pubbliche, chiese, liberi/e cittadini/e e svolgono le proprie attività in stretto rapporto con tutti i servizi e progetti realizzati dalla Diaconia Valdese Fiorentina rivolti ad adulti, anziani e minori mettendo quindi a disposizione dell'utenza professionalità multidisciplinari ed esperienze varie.

#### ➤SERVIZI OFFERTI ED OBIETTIVI

Lo Sportello sociale, ha lo scopo di supportare ed orientare i bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione, promuovendo azioni di sostegno ed empowerment.

Si occupa di:

- Orientamento ai servizi del territorio (mense, sportelli immigrati, associazioni ed enti);
- Contatti con accoglienze (problemi abitativi);
- Aiuto nella compilazione delle modulistiche (codice fiscale, cambio medico, registrazioni sui portali);
- Aiuto nella ricerca casa (selezione annunci e mediazione con le agenzie);
- Richiesta bonus o agevolazioni (guida ai servizi)
- Supporto informatico (prenotazioni Asl/Cup/anagrafe)

Lo Sportello lavoro si rivolge a persone fragili disoccupate, inoccupate, inattive o temporaneamente sospese. Nasce con l'idea di orientare l'agency



verso un mercato del lavoro sempre più frammentato, deregolamentato e digitalizzato, attraverso un'accurata selezione delle proposte formative, una valutazione delle competenze ed una ricerca attiva sui principali canali di *recruiting*, siano essi privati (agenzie) o pubblici (ARTI). In alcuni casi sostiene il percorso di *empowerment* attraverso la gestione e la sovvenzione di tirocini extra - curricolari con fondi 8X1000 della Chiesa Valdese, Fondi Sociali Europei, collaborazioni con Fondazioni e con istituzioni pubbliche attraverso la partecipazione a bandi.

Tra i servizi offerti:

- Compilazione e aggiornamento Curriculum Vitae;
- Ricerca offerte di lavoro: orientamento, registrazione portali ed invio candidature;
- Ricerca e pre - iscrizione corsi di formazione professionalizzanti;
- Progetti di sostegno all'occupazione: Regione Toscana, Garanzia Giovani, borse lavoro;
- Assistenza al percorso di attivazione stage e tirocini extra - curricolari.

I Community Center sono dei punti di riferimento nazionali, attivi infatti in numerose città italiane (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Perugia, Napoli, Catania) e finanziati attraverso l'8x1000 della Chiesa Valdese.

Gli Sportelli di Firenze sono collocati all'interno di strutture più ampie dove sono presenti vari servizi dedicati alla cittadinanza.

- Presso il Centro polivalente Metropolis in Via Liguria 4 - 50156 Firenze Quartiere Le Piagge
- Presso Ex Fila in Via Monsignor Leto Casini 11 - 50135 Firenze

Per contatti: [firenzecenter@diaconiavaldese.org](mailto:firenzecenter@diaconiavaldese.org)

### 3.4 CORRIDOI UMANITARI

- Tipologia di servizio ed utenza

I corridoi umanitari sono un progetto frutto di una collaborazione ecumenica fra cristiani cattolici e protestanti: Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle



Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), Tavola Valdese, Chiese Valdesi e metodiste hanno scelto di unire le loro forze per un progetto di alto profilo umanitario e hanno sottoscritto un primo protocollo d'intesa il 15 dicembre 2015 con il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Interno.

I corridoi umanitari accolgono rifugiati provenienti dal Libano, dalla Libia, dall'Afghanistan indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa o etnica.

Si tratta del primo progetto di questo genere realizzato in Europa ed ha come principali obiettivi:

- Evitare viaggi dei profughi con i barconi;
- Contrastare il business degli scafisti e dei trafficanti di uomini; Concedere a persone in "condizioni di vulnerabilità" (ad es. vittime di persecuzioni, torture e violenze, minori non accompagnati, famiglie con bambini, donne sole, anziani, malati, persone con disabilità) un ingresso legale sul territorio italiano e la possibilità di presentare successivamente domanda di asilo;
- Consentire di entrare in Italia in modo sicuro per sé e per tutti.

Il progetto non pesa in alcun modo sullo Stato: i fondi per la realizzazione del progetto provengono in larga parte dall'otto per mille della Chiesa Valdese.

La stessa Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese evangeliche (nell'ambito del suo programma Mediterranean Hope) e la Tavola valdese per il tramite della Commissione Sinodale per la Diaconia (CSD), provvedono alle spese per l'ospitalità dei profughi. Inoltre, i promotori del progetto si avvalgono della collaborazione di alcuni partner e associazioni terze

#### ➤ Attività

Le persone accolte nel progetto vengono ospitate in appartamenti in locazione o di proprietà collocati in condominio per favorire l'attivazione di processi di integrazione, in zone centrali e ben servite della Città Metropolitana di Firenze.

Il progetto viene gestito per la C.S.D. - Diaconia Valdese, dall'*Area Inclusione* a livello nazionale.



L'equipe di lavoro territoriale è composta da un'educatrice di riferimento, una mediatrice linguistico culturale ed una responsabile con reperibilità 24h. Inoltre i beneficiari e beneficiarie si avvalgono del sostegno offerto dagli operatori ed operatrici degli sportelli *Community Center* gestiti dall'Area Adulti della Diaconia Valdese Fiorentina.

Le organizzazioni si impegnano a fornire:

- Ospitalità ed accoglienza per un congruo periodo di tempo;
- Sostegno economico per il trasferimento in Italia;
- Sostegno nel percorso di integrazione nel nostro Paese;
- Assistenza legale ai beneficiari nella presentazione della domanda di protezione internazionale.

Per contatti:

[dvfcorridoi@diaconiavaldese.org](mailto:dvfcorridoi@diaconiavaldese.org)

### 3.5 MELOGRANO

#### ➤ *Tipologia di utenza e spazi della struttura*

Casa del Melograno, attiva dal 2013, accoglie persone in esecuzione penale ed ex detenuti (entro i 12 mesi dal termine della pena), uomini, maggiorenni e provenienti dall'ambito della Regione Toscana. Gli ospiti sono in misura alternativa alla detenzione (mad)<sup>1</sup>. L'accoglienza è estesa a persone in esecuzione penale senza regolare permesso di soggiorno.

I candidati sono segnalati dagli educatori ed educatrici penitenziari, dagli/dalle assistenti sociali dell'U.i.e.p.e., dagli/dalle operatori/rici dei SerD territoriali.

L'appartamento, situato nel Quartiere 2 di Firenze in Via Milazzo (zona stadio), si sviluppa su due piani; al piano terra si trovano 4 camere doppie, 2 bagni, 1 magazzino; al piano seminterrato si sviluppa un ampio spazio composto da cucina

---

<sup>1</sup> Nello specifico i regimi penali nei quali gli ospiti sono: affidamento in prova ai servizi sociali, affidamento terapeutico, detenzione domiciliare, regime di L.199/2010, regime di messa alla prova.



e soggiorno, ufficio degli operatori interni, camera permessanti, 1 bagno ed un ampio giardino esclusivo.

➤ *Tipologia del servizio e attività*

Il servizio, finanziato dall'otto per mille della Chiesa Valdese, accoglie fino ad 8 uomini. Inoltre è previsto un posto letto dedicato al pernottamento di persone detenute in regime di permesso dal carcere (permessanti) con l'obiettivo dell'inserimento in mad. L'equipe di lavoro è costituita da un'educatrice con funzione di coordinamento e da un operatore sociale, entrambi con un orario di lavoro part - time dal lunedì al venerdì con reperibilità 24/h della responsabile.

L'accoglienza ha una durata minima di 6/7 mesi e massima di 18 mesi.

Non si effettua servizio di pronta accoglienza (ovvero soggiorni molto brevi)

L'inserimento degli ospiti è proposto dagli educatori ed educatrici del carcere di riferimento oppure dall'U.i.e.p.e. di zona in accordo, quando necessario, con i Ser.D. In casi più rari le segnalazioni giungono dagli avvocati, dai familiari, dall'associazionismo. Nel caso di risposta positiva dell'equipe, la decisione ultima passa alla Magistratura di Sorveglianza.

Al momento dell'ingresso le persone condividono e firmano un patto di accoglienza, la *Carta dei Diritti e dei Doveri*, il modulo privacy sul trattamento dei dati ed infine ricevono una copia delle chiavi dell'appartamento. Per tutto il tempo di permanenza nella struttura, i beneficiari sono coinvolti in un progetto di reinserimento concordato con l'U.i.e.p.e. di Firenze. Laddove necessario, sono attivati sostegni per dipendenze (alcolismo, ludopatia, tossicodipendenze) e uso di comportamenti patologici<sup>2</sup>.

Non sono previste attività strutturate all'interno della casa (come ad es. corsi e/o attività ricreative particolari) poiché gli ospiti sono proiettati per buona parte della giornata all'esterno ed impegnati principalmente in attività lavorative.

Laddove ne venga valutata la necessità, possono essere attivati corsi di alfabetizzazione, di sicurezza sul lavoro, haccp, primo soccorso etc.

Attenzione viene riservata alla riattivazione dei legami familiari spesso feriti da lunghi periodi di detenzione e agli inserimenti lavorativi. Nello specifico, i due operatori interni si occupano della ricerca e dell'attivazione dei tirocini

---

<sup>2</sup> Per esempio contatti con Centri di ascolto uomini maltrattanti



formativi non curricolari, di mantenere i contatti periodici con tutti i soggetti coinvolti nell'esecuzione penale: l'U.i.e.p.e., Ser.D., enti locali, aziende sanitarie, avvocatura, Questura per le pratiche dei permessi di soggiorno etc., famigliari dei detenuti, associazionismo. Ogni mese l'assistente sociale dell'U.i.e.p.e. dedicata a Casa del Melograno programma i colloqui individuali con gli utenti e con i due operatori all'interno della casa; segue un pranzo sociale.

I beneficiari che ne hanno i requisiti<sup>3</sup> possono richiedere la residenza temporanea per la durata del loro soggiorno nella casa.

Ogni ospite riceve gratuitamente una dotazione di biancheria letto/bagno e, per i più indigenti, un'integrazione di abiti e prodotti per l'igiene personale.

Non è previsto il servizio mensa ma è previsto un approvvigionamento di generi alimentari a lunga conservazione e i prodotti per la pulizia e l'igiene degli spazi. La pulizia è delegata agli ospiti che, a rotazione settimanale, si occupano anche della pulizia del vano condominiale dello stabile.

Gli ospiti sono tenuti a corrispondere €40 mensili che confluiscono in una cassa comune utile all'acquisto di generi alimentari e materiale vario per la casa.

### *Obiettivi*

- sostenere la persona nel processo di reinserimento sociale attraverso l'attivazione di percorsi lavorativi, di volontariato, studio e formazione.
- favorire il ripristino delle relazioni affettive e familiari;
- accompagnare e orientare sul territorio per la fruizione dei principali servizi;
- sostenere nell'espletamento di pratiche amministrative burocratiche;
- promuovere la cura di sé e degli spazi condivisi;
- promuovere dinamiche di collaborazione e cooperazione durante il percorso di co - abitazione degli ospiti;

### *Il servizio offre i seguenti beni materiali:*

- Adsl;
- biancheria bagno e letto;

---

<sup>3</sup> Persone italiane e straniere con regolare titolo di soggiorno



- integrazione ai pasti degli ospiti con generi alimentari a lunga conservazione (legumi, latte, riso, pasta, caffè, biscotti, condimenti, marmellate, farina, ecc.);
- materiale per la pulizia degli spazi;
- vestiario in collaborazione con la rete territoriale di associazioni di volontariato e del terzo settore;
- una cucina attrezzata con elettrodomestici e utensileria varia;
- due lavatrici;
- un televisore;
- un lettore dvd;
- l'ufficio interno degli educatori, a cui rivolgersi per ogni necessità del percorso di reinserimento; è garantita la reperibilità della referente 24/h;
- ogni camera è dotata di materasso ignifugo, comodo, scrivania, armadio con all'interno una cassetta di sicurezza a disposizione dei singoli ospiti.

Per contatti:

[dvfareacarceri@diaconiavaldese.org](mailto:dvfareacarceri@diaconiavaldese.org)

### 3.6 Progetto UBUNTU

*Ubuntu* nasce nel 2016 nella zona del Valdarno e attualmente è sito nel Comune di Scandicci (Fi).

Nasce con lo scopo di dare una risposta a livello territoriale all'emergenza abitativa, in particolar modo a tutte quelle persone che hanno intrapreso un progetto migratorio e che hanno terminato o stanno terminando il percorso istituzionale di prima e seconda accoglienza (Cas/Sprar-Sai). Partendo dall'offerta dell'alloggio come bisogno primario, il progetto comprende l'accompagnamento dei beneficiari in un percorso più ampio che prevede l'accrescimento delle proprie capacità personali anche attraverso la partecipazione ad un modello abitativo che valorizza il mutuo aiuto, lo scambio, la convivenza solidale. Gli operatori ed operatrici mirano a favorire le relazioni all'interno della casa ed agiscono al servizio dei singoli per supportarli in un percorso di consolidamento del proprio progetto di vita (ambito lavorativo, affettivo, socio – relazionale, economico).

L'appartamento è collocato all'interno di un condominio vicino ai principali servizi territoriali, in modo da favorire l'integrazione e il consolidamento dell'autonomia dei beneficiari del progetto.

I posti disponibili sono 4. La casa è composta da due camere doppie, uno spazio living, un bagno, un balcone.



Viene data la possibilità di prendere la residenza in convivenza.

Al momento dell'ingresso in appartamento viene stipulato un accordo di ospitalità con la durata massima di 12 mesi (10 + 2).

La persona accolta s'impegna attraverso un regolamento sottoscritto a tenere un comportamento rispettoso verso gli ospiti ed operatori/rici referenti della struttura, ad assumersi le responsabilità delle attività proposte (turni pulizie, tirocini/borse lavoro ecc.) ed a concordare con l'operatore/rici eventuali periodi di assenza.

Ogni beneficiario è seguito dall'operatore/rici referente del progetto e dagli operatori/rici degli sportelli *Community Center* gestiti da Diaconia Valdese.

#### **Attività:**

- Accompagnamento sociale: sostegno per l'espletamento di pratiche burocratico amministrative, orientamento e supporto per l'accesso ai servizi del territorio, attuazione di moduli formativi di educazione finanziaria, sostegno alla lettura/gestione delle utenze ed alla comprensione dei regolamenti condominiali e contrattuali;
- Supporto alla ricerca attiva del lavoro;
- Attivazione di tirocini non curricolari;
- Azioni di facilitazione nella ricerca casa;
- Promozione di una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione;

**Destinatari del servizio:** Uomini soli che necessitano di una soluzione abitativa temporanea e richiedenti asilo/titolari di protezione internazionale con un lavoro a tempo determinato o con un tirocinio extra curriculare avviato.

**Copertura dei costi:** I beneficiari in possesso di un reddito da lavoro pagano un contributo forfettario a parziale copertura delle spese di locazione, condominiali e delle utenze + una caparra di ingresso.

Il progetto è finanziato con un fondo dell'Otto per mille della Chiesa Valdese.

**Modalità di accesso:** Si accede al progetto su segnalazioni di Enti, associazioni o privati. Successivamente vengono svolti uno o più colloqui con la persona segnalata ed i segnalanti fino all'ufficializzazione dell'ingresso nel progetto attraverso la sottoscrizione dell'accordo e del regolamento.

Per contatti:

[dvfubuntu@diaconiavaldese.org](mailto:dvfubuntu@diaconiavaldese.org)

### **3.7 Supporto all'ABITARE , Esperienze di co – abitazioni solidali**



La C.S.D. - Diaconia Valdese è interessata alla dimensione dell'Abitare laddove questa comprende un ampio spazio di riflessione e di azione circa l'importanza cruciale della casa nell'esperienza umana. La casa, infatti, rappresenta un riferimento fondamentale per chiunque, sia in quanto oggetto funzionale e strutturale sia come elemento simbolico - affettivo. Così, la casa raccoglie esigenze primarie per la costruzione di sé e delle relazioni con l'ambiente circostante (gli Altri, il quartiere, la città, il sistema sociale, etc.) e allo stesso tempo rappresenta e delinea il contesto privato e sociale di una determinata cultura e tempo storico di appartenenza.

#### ➤ Tipologia di servizio e utenza

La C.S.D. - Diaconia Valdese gestisce a livello nazionale numerose iniziative di supporto all'Abitare attraverso la gestione di strutture allestite secondo il modello dei *social housing* rivolti a persone a rischio di esclusione sociale.

I progetti dell'Area Adulti della Dvf che vengono realizzati in questo ambito dipendono dai fondi dell'8x1000 della Chiesa Valdese e da finanziamenti che provengono dalla partecipazione a bandi pubblici e privati, pertanto sono realtà dinamiche che variano sulla base delle esigenze rilevate dal e nel territorio di riferimento ed in collaborazione con i servizi socio - sanitari. L'obiettivo è sostenere persone in (temporanea) difficoltà socio - abitativa e/o economica e sperimentare nuovi modelli abitativi in cui si pone particolare attenzione al sistema di relazioni che si intrecciano nell'esperienza di co - abitazione solidale.

I beneficiari sono persone migranti, ex - detenuti, giovani *drug free*, anziani, in generale donne e uomini soli in condizione di disagio abitativo. Le segnalazioni arrivano dai servizi territoriali (Comuni, Ser.D, U.i.e.p.e. etc), da associazioni ed enti del terzo settore nonché dai servizi stessi dell'Area Adulti.

Le strutture hanno camere doppie o private e spazi comuni in appartamenti in condominio situati generalmente in zone ben servite della città metropolitana di Firenze. L'accoglienza ha carattere temporaneo e viene regolamentata attraverso la sottoscrizione di un regolamento e di un accordo di ospitalità. I beneficiari contribuiscono alle spese generali della casa. Gli appartamenti sono attrezzati con elettrodomestici, utensileria varia, rete wi-fi. L'operatrice/operatore di riferimento è presente solo per poche ore settimanali per garantire un supporto in caso di necessità di vario tipo, ma l'Area Adulti della Diaconia Valdese



Fiorentina garantisce la messa a disposizione dei suoi sportelli territoriali per ampliare le attività di sostegno offerto agli e alle ospiti. Inoltre è prevista la reperibilità 24h della responsabile.

#### ➤ Attività

Gli operatori ed operatrici referenti delle strutture abitative possono offrire, a seconda del progetto, le seguenti attività:

- Accompagnamento sociale;
- Orientamento ai servizi del territorio;
- Monitoraggio delle relazioni all'interno del gruppo di co - abitanti e/o con il vicinato ed eventuale mediazione dei conflitti;
- Coaching sulla conduzione di una casa (attivazione e gestione utenze, lettura bollette e gestione dei consumi, supporto alla comprensione dei regolamenti condominiali, supporto all'attivazione di un contratto di affitto, igienizzazione degli ambienti);
- Accompagnamento alla ricerca di una soluzione più stabile ed al raggiungimento di una crescita della propria autonomia in collaborazione con servizi socio - sanitari, sportelli territoriali, agenzie immobiliari; diffusione di una cultura dell'accoglienza attraverso famiglie e/o singoli ospitanti e/o proprietari disponibili a locare;
- Sostegno nei processi formativi, orientamento nelle scelte professionali, attivazione di tirocini extra - curricolari;

Per contatti:

[dvfabitare@diaconiavaldese.org](mailto:dvfabitare@diaconiavaldese.org)



Rev. 0 del 05 07 2022

C.S.D. Diaconia Valdese Fiorentina  
Via S. Pellico 2 50121 Firenze  
Tel. 055/2469146 Fax 055/2268004  
Pec: [direzionediaconiavaldese.fi@legalmail.it](mailto:direzionediaconiavaldese.fi@legalmail.it)

Area adulti  
Via dei Serragli, 49 50124 Firenze  
Tel: 335 1984081  
[spampalonii@diaconiavaldese.org](mailto:spampalonii@diaconiavaldese.org)

